



COMUNE di MONTECARLO
Provincia di Lucca

S.C.I.A. n°:

Spazio riservato all'ufficio

Interventi straordinari sugli immobili esistenti
DICHIARAZIONE di RISPETTO della L.R. 24/09

Il sottoscritto

| | | | |
|--------------------------|----------------|----------|-----------|
| Titolo | Cognome e Nome | | |
| Residente in: | | | CAP |
| Via e n. | | Telefono | Cellulare |
| Codice Fiscale | | | |
| Iscritto all'ordine/albo | di | N° | |

in qualità di professionista incaricato dal sig. (primo intestatario della SCIA)
.....
della progettazione tecnica dei lavori previsti dalla presente SCIA, nonché di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, e consapevole delle responsabilità penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

che le opere edilizie da eseguirsi sull'immobile posto in,
Via - Loc. censito al NCT/NCEU del Comune di Montecarlo,
Foglio di mappa n., mappale n. inserito in zona di R.U.
denominata,
riconducibili alla tipologia edilizia di cui alla Legge Regionale 24/09:

- Art. 3 - Interventi straordinari di AMPLIAMENTO**
- Art. 3 bis - Interventi sugli EDIFICI INDUSTRIALI O ARTIGIANALI**
- Art. 4 - Interventi straordinari di DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE**

consistono in
.....
.....
.....
.....

e **RISPETTANO** i seguenti principi (barrare le caselle interessate):

- perseguono il miglioramento della qualità architettonica in relazione ai caratteri urbanistici, storici, paesaggistici e ambientali del contesto territoriale in cui è inserito il fabbricato;
- sono eseguite su un edificio:
 - abitativo - rurale ad uso abitativo necessario alle esigenze dell'imprenditore agricolo, a quelle dei familiari coadiuvanti o degli addetti a tempo indeterminato impegnati nell'attività agricola; alla data del 31.03.09 come risulta dalla copia dell'accatastamento allegata,
 - conforme dal punto di vista abilitativo, in virtù dei seguenti atti:
 - collocato all'esterno delle zone territoriali "A" o assimilabili dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - non definito di valore storico, culturale ed architettonico; non vincolato quale immobile di interesse storico; non collocato in aree di inedificabilità assoluta; non collocato nei parchi e nelle riserve nazionali o regionali; fuori dalle zone interessate dai piani attuativi;
- sono eseguite su un edificio:
 - industriale o artigianale ricadente in area con destinazione d'uso produttiva; alla data del 25.08.2011 come risulta dalla copia dell'accatastamento allegata,
 - conforme dal punto di vista abilitativo, in virtù dei seguenti atti:
 - non definito di valore storico, culturale ed architettonico; non vincolato quale immobile di interesse storico; non collocato in aree di inedificabilità assoluta; non collocato nei parchi e nelle riserve nazionali o regionali; fuori dalle zone interessate dai piani attuativi;
- prevedono altezze nei nuovi locali:
 - non superiori a 3,00 metri;
 - per gli interventi di Ampliamento altezze > di 3,00 metri senza superare l'altezza dell'u.i.u. interessata;
 - per gli interventi di Demolizione e Ricostruzione, la ricostruzione di locali con altezza > 3,00 metri ove già esistenti nell'edificio in oggetto;
- verificano il rispetto delle distanze minime dai fabbricati e dai confini e delle altezze max dei fabbricati;
- le SUL (derivate da nuova costruzione/ampliamento o cambio di destinazione d'uso) oggetto di Condono Edilizio, e quelle per le quali sono state applicate le sanzioni pecuniarie di cui al titolo VIII della L.R. 1/05, *sono computate* ai fini della determinazione della SUL già esistente e sono state *sottratte* dagli ampliamenti realizzabili;
- gli ampliamenti realizzabili non sono stati cumulati con quelli consentiti dal R.U. comunale;
- l'edificio è collocato in aree esterne alle zone P.I.4 (pericolosità idraulica molto elevata) e P.F.3 (pericolosità geomorfologica elevata);
- verificano comunque le norme di carattere generale (strumenti di pianificazione comunale, D.M. 02.04.68 n. 1444, L. 122/89, Delib. G.R.T. n. 12/00, D.M. 05.07.75, L. 13/89 e D.M. 236/89, D. Lgs 30.04.92

DANDO ATTO CHE

- l'utilizzo delle tecniche costruttive di edilizia sostenibile e il rispetto degli indici di prestazione energetica sarà certificato dal D.L. o altro professionista abilitato per la comunicazione di ultimazione lavori, pena l'impossibilità di produrre la certificazione di abitabilità/agibilità dell'ampliamento realizzato;
- le destinazioni d'uso degli edifici abitativi e il numero degli alloggi oggetto del presente intervento non potranno essere modificati per 5 anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori di cui all'attestazione di abitabilità/agibilità;

DICHIARA INOLTRE

in riferimento alla specifica tipologia di intervento, che

Art. 3 - Interventi straordinari di AMPLIAMENTO

Il progetto rispetta i seguenti requisiti:

- l'edificio è posto all'interno dei Centri Abitati di cui alla Delib. C.C. n. 3 del 04.03.2004; pur fuori dai Centri Abitati è comunque dotato di approvvigionamento idropotabile e idonei sistemi di smaltimento delle acque reflue;
- non modifica la destinazione d'uso dell'edificio;

- prevede un ampliamento non superiore al 20% della SUL per ciascuna u.i.u. esistente al 31.03.09 (ossia accatastata) e legittimato da titoli abilitativi, e comunque fino ad un massimo di 70 mq. di SUL per edifici mono o bifamiliari, o altri con SUL < 350 mq.;
- l'ampliamento sarà realizzato con l'utilizzo di tecniche costruttive di edilizia sostenibile che garantiscano il comma 4 dell'art.3 della L.R. 13/09;
- l'unità abitativa esistente interessata dall'ampliamento è dotata di finestre con vetrate a intercapedine;
- l'intervento rispetta le norme Igienico-sanitarie, le Barriere Architettoniche (D.M. 236/89), il 25% della superficie permeabile.

□ **Art. 3 bis - Interventi sugli EDIFICI INDUSTRIALI O ARTIGIANALI**

Il progetto rispetta i seguenti requisiti:

- l'edificio è posto all'interno dell'area con destinazione d'uso produttiva;
- non modifica la destinazione d'uso dell'edificio;
- prevede un ampliamento non superiore al 20% della SUL esistente alla data del 25.08.2011 e legittimato da titoli abilitativi;
- l'ampliamento sarà realizzato con l'utilizzo di tecniche costruttive di edilizia sostenibile che garantiscano il rispetto dei parametri di cui all'allegato 3 del D.Lgs 03.05.2011 n. 28 aumentati del 10% come da documentazione allegata;
- l'intervento è progettato e sarà realizzato nei termini di inserimento ambientale e paesaggistico, nonché di prestazioni energetiche nei termini di inserimento ambientale e paesaggistico, nonché di prestazioni energetiche nei termini dell'art. 3 bis comma 3;
- l'intervento rispetta le norme Igienico-sanitarie, le Barriere Architettoniche (D.M. 236/89), il 25% della superficie permeabile.

□ **Art. 4 - Interventi straordinari di DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE**

Il progetto rispetta i seguenti requisiti:

- l'edificio esistente ha esclusiva destinazione d'uso abitativa alla data del 31.03.09 oppure ○ è un fabbricato con destinazione d'uso diverse e compatibili con l'abitazione che non superano il 25% della SUL dell'edificio complessivo (la SUL di dette porzioni non è computata ai fini dell'ampliamento né è aumentata);
- prevede una completa demolizione e ricostruzione con ampliamento fino al massimo del 35% della SUL già esistente al 31.03.09 (ossia accatastata) e legittimata da titoli abilitativi;
- non modifica la destinazione d'uso degli edifici interessati;
- aumenta il numero delle u.i.u., ma quelle nuove hanno SUL superiori a mq. 50,00;
- l'edificio è ubicato all'interno dei Centri Abitati di cui alla Delib. C.C. n. 3 del 04.03.2004;
- poiché l'edificio è nei Centri Abitati e negli ambiti ad alta pericolosità idraulica, il progetto allegato alla SCIA contiene le necessarie verifiche in ordine alla sicurezza delle persone e al non aumento della pericolosità idraulica nelle zone circostanti, oltre alla realizzazione degli interventi di autosicurezza dal rischio di inondazione;
- l'intervento è eseguito con l'utilizzo di tecniche costruttive di edilizia sostenibile che garantiscano il comma 7, lettera a e b dell'art.4 della L.R. 13/09
- l'intervento rispetta le norme Igienico-sanitarie, le Barriere Architettoniche (D.M. 236/89), il 25% della superficie a verde e i parcheggi.

Li,

Timbro e Firma del Tecnico